GONZATO
MOBILI COME UNA VOLTA
DI DAMIANO LUPO
ESPOSIZIONE - LABORATORIO - RESTAURO
10072 MAPPANO - CASELLE - VIA BORGARO 20
TEL./FAX 011 996 96 88 - CELL. 349 757 02 18
www.gonzatomobili.it E-Mail: info@gonzatomobili.it

Basso Canavese
Leini - Volpiano - S. Benigno - Lombardore
la Nuova Voce
Mercoledì 10 luglio 2013 - Anno 15 numero 28

GONZATO
MOBILI COME UNA VOLTA
DI DAMIANO LUPO
ESPOSIZIONE - LABORATORIO - RESTAURO
10072 MAPPANO - CASELLE - VIA BORGARO 20
TEL./FAX 011 996 96 88 - CELL. 349 757 02 1
www.gonzatomobili.it E-Mail: info@gonzatomobili.

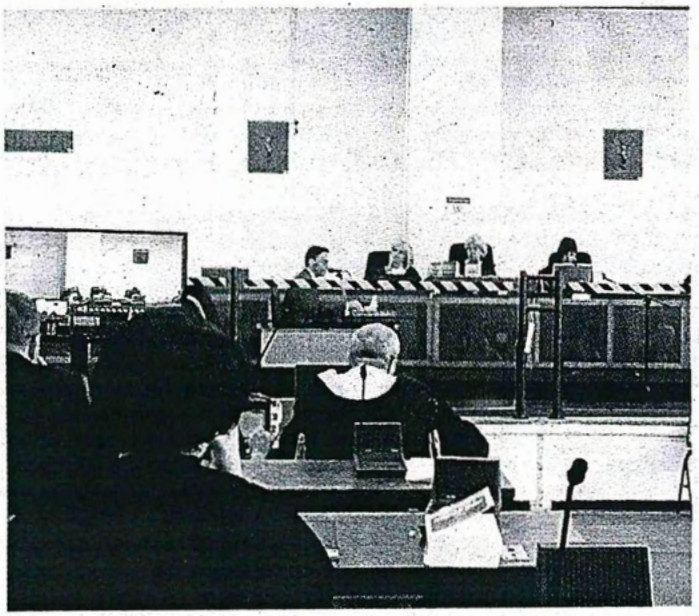
GIUDIZIARIA – Clamorose le richieste di risarcimento: per Leini 1 milione di euro, per Volpiano 700mila

Minotauro, è tempo della conta dei danni

L'avvocato Giulio Calosso: "Nevio Coral non ha voluto farsi nemica la 'ndrangheta"

LORENZO BERNARDI

"Nevio Coral, per perpetuare il suo potere politico ed ecomico, non ha voluto essere nemico della 'ndrangheta ed quindi ne è stato amico". L'avvocato Giulio Calosso che tutela gli interessi di Leini e Volpiano, ha sintetizzato così la colpa dell'ex sindaco di Leini, nel momento di tirare le somme del processo Minotauro. Le cifre richieste da Calosso come risarcimento per i due comuni, costituitisi parte civile, sono da far girare la testa: un milione per Leini e 700mila euro per Volpiano. "I danni sono clamorosi – ha detto Calosso - Leini è Volpiano sono e saranno associati allo scandalo Minotauro per un pezzo, e lo metabolizzeranno solo fra due o tre generazioni". Il danno, per l'avvocato, è duplice: di immagine e di ricaduta per infiltrazione. "Il Procuratore Capo Caselli dice che la 'ndrangheta è tra noi – ha proseguito Calosso – Io non so se sia fra noi.



Il processo Minotauro si tiene nell'aula bunker delle Vallette

voto di scambio e concorso esterno. Calosso ha citato un'intercettazione del 21 aprile 2011 in cui Coral, riferendosi ad Antonio Agresta (condan-

che non voglio è quella...". Questa sarebbe la prova, secondo Calosso, che l'imputato sapeva benissimo con chi trattava. La prova che farebbe crollare la di-

Coral ha provocato un vero e proprio terremoto - ha proseguito calosso - A Leini Coral ha letteralmente regnato per 17 anni". E ancora: "A Volpiano Coral si è candidato per fare la "politica del calcestruzzo" che aveva già attuato nel paese vicino. Calosso ha anche detto che nel comune di Leini non c'è stata infiltrazione diretta della malavita organizzata, ma riferendosi alle modalità di gestione della macchina comunale da parte dell'imputato, ha detto che "Coral si comportava in consiglio comunale come nel tinello di casa sua", ovvero, nello specifico. dando ordini al figlio, Ivano.

E anche nei confronti di Ivano Coral (che non è neppure imputato) Calosso è stato durissimo: "Ci sono padri che comprano la bicicletta ai figli – ha detto l'avvocato - E poi ci sono padri che gli comprano il posto in consiglio provinciale. Ivano Coral non si è dimesso immediatamente quando hanno arrestato

VIABILITÀ

Col decreto del fare la 460 potrebbe essere riqualificata

Maggiore sicurezza e snellimento del traffico. Sono questi principali obiettivi della variante alla strada provinciale 46(tra Lombardore e Front. Una variante che è finalmente una certezza, visto che lo scorso venerdì è arrivato il "via libera da parte del Governo Letta – nella persona del Ministro de Trasporti, Maurizio Lupi – dopo un lungo incontro tra il go vernatore della Regione, Roberto Cota, ed il sindaco di Torino Piero Fassino, per far recepire le istanze e le pressioni de Piemonte per ottenere gli stanziamenti all'interno dell'orma noto "Decreto del Fare" per il rilancio dell'economia e dell'oc cupazione in Italia. Ventidue i milioni di euro che servireb bero per la realizzazione del primo lotto della variante all sp460, ovvero quella fra Lombardore e Front. L'opera potr godere dello sblocco dei fondi dello Stato poiché è già in pos sesso del progetto esecutivo ed è cantierabile entro il 31 di cembre di quest'anno, ovvero due delle principali condizion dettate dal Decreto. I lavori dovrebbero durare all'incirca du anni. La lunghezza del tracciato è di oltre 7,5 chilometri prevede l'attraversamento di quattro corsi d'acqua minori tutti affluenti del Malone. In più verranno realizzati svincol

> : inutile nasconderlo. Questo
> : sempre stato il processo
> Coral. Gli elementi emersi
> non giustificano la condanna

> Avevamo chiesto
> l'assoluzione. Il mio assistito
> non si aspettava certo questo
> epilogo. Faremo appello

creto di proroga: «...non risulta esaurita l'azione di recupero e risanamento complessivo dell'istituzione locale e della realtà sociale, ancora segnate dalla malavita organizzata. Le esigenze della collettività locale e la tutela degli interessi primari richiedono un ulteriore intervento da parte dello Stato, che assicuri i principi democratici e di legalità, e restituiscano efficienza e trasparenza all'azione amministrativa dell'ente».
Di elezioni si parlerà, quindi, soltanto nella primavera del 2014. Posto che l'azione di risanamento del Comune possa dirsi esaurita, ovviamente... (lu.be.)

La costituzione di parte civile

Si è aperta con la richiesta dei Comuni di Leinì e Volpiano di costituirsi parte civile contro Nevio Coral, ex primo cittadino, la prima udienza del processo Minotauro contro le infiltrazioni della 'Ndrangheta nel Torinese, il 18 ottobre 2012. Oltre a Leinì e Volpiano, hanno chiesto di costituirsi parti civili la Regione Piemonte, la Provincia e il Comune di Torino, i Comuni di Chivasso e Moncalieri e l'associazione Libera. Cuorgnè dà "sostegno morale" alla costituzione della Provincia. Il legale di Coral, l'avvocato Roberto Macchia, ha chiesto alla corte di dichiarare l'inammissibilità della costituzione di parte civile di Leinì perché sarebbe stata depositata dall'avvocato sbagliato.
Il Comune di Volpiano è rappresentato dall'avvocato Giulio Calosso, e centra l'obiettivo. Leinì, invece, non riesce nell'intento. Si costituirà solo in un secondo momento, affidandosi all'avvocato Calosso. (f.f.)

campagna elettorale ci sia stato un inquinamento da parte di alcuni elementi. Oggi prendo atto di questa sentenza, che non mi meraviglia più di tanto».

Il primo cittadino Emanuele De Zuanne ha appreso la notizia in auto: «È stato riconosciuto l'elemento su cui il nostro Comune si è costituito parte civile e per questo devo ringraziare l'avvocato Giulio Calosso che saputo mettere in evidenza gli elementi su cui basare le nostre richieste. In questi mesi è stato detto tanto e anche se questa, sicuramente, non è la sentenza definitiva, è comunque un punto importante da cui partire. Al momento c'è stata la sentenza penale a cui seguirà quella civile nei modi e nei tempi consoni».

Monica Camoletto, della Lega Nord: «Non mi sbilancio più di tanto, aspetto che qualcuno abbia qualcosa da dire, visto che più di una volta ho posto domande a cui non è stata data risposta. Si tratta di una sentenza di primo grado a cui potranno seguirne altre anche con esiti diversi. Penso che comunque segni uno step importante da cui partire e che deve far riflettere».

Giorgio Chiesa, della lista civica Crescere Insieme: «Non mi sento di commentare la sentenza né il caso umano che ne consegue. Quello che mi ha stupito durante il dibattimento, leggendo sui giornali di intercettazioni varie, era il modo di operare di Coral, che quasi quotidianamente aveva contatti con soggetti poi interessati da questo processo, sia per ciò che riguardava la sua attività di imprenditore che per quanto concerneva quella politica. Comportamenti che sono lontanissimi dal mio modo di operare sia in un settore che nell'altro, e che vanno fermati, prima che intacchino le nuove generazioni» conclude l'imprenditore.

Beppe Miotto, imprenditore e portavoce di Forza Italia a Volpiano: «Non mi sento di commentare o dare giudizi sulla questione. Si tratta di un argomento molto delicato».

— FEDERICA FURBATTO

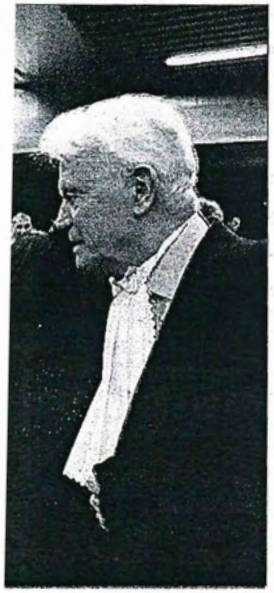
di condanna il mio giudizio sarà durissimo», aveva ribadito in una seduta del Consiglio

Medaglia

«Sono soddisfatto: il nome di Volpiano è stato usato troppo spesso a sproposito»

Miotto

«Si tratta di una questione delicata. Non mi sento di fare commenti al riguardo»



LE CIFRE. Un milione di euro chiesto da Leinì, settecentomila, invece, da Volpiano

Ora le realtà coinvolte attendono i risarcimenti

«È stato riconosciuto alle parti civili il diritto al risarcimento dei danni, rimettendo al giudice civile la quantificazione». Così l'avvocato Giulio Calosso, legale dei Comuni di Leinì e di Volpiano, parti lese al processo. Per Leinì, Calosso aveva chiesto alla corte un risarcimento da un milione di euro. Ammonta invece a settecentomila quello per Volpiano. La corte ha riconosciuto che si può procedere. «Per quanto riguarda Leinì – spiega Calosso – e anche Volpiano c'è soddisfazione per la condanna di Nevio Coral, per cui si sono costituite come parti lese entrambe le amministrazioni. È stato punito l'intreccio tra politica, malaffare e la 'Ndrangheta, di cui Coral è stato per anni l'espressione. Leinì si aspetta ora la conferma in appello per agire civilisticamente e per ottenere il risarcimento del danno. Una condanna che fin da subito assume un valore simbolico molto importante: Coral era l'espressione di un sistema, il riconoscimento della tesi accusatoria è una conferma importante. A suo tempo si cercherà di recuperare i danni di tanti anni di infiltrazione. Coral ha consentito alla 'Ndrangheta di infiltrarsi attraverso gli affari. E nei suoi confronti è stata pronunciata una sentenza durissima. Malgrado l'estromissione iniziale dal processo di Leinì, il commissario Rita Piermatti ha continuato a crederci e il Comune è stato riammesso nel processo». (e.s.)

L'avvocato Giulio Calosso

il RISVEGLIO

www.ilrisveglio-online.it
Autorizzazione Tribunale di Torino 620 del 6 marzo 1951
Autorizzazione postale DCSP/1/1/5681/005918/102/88/BV

Editori "Il Risveglio" Srl, via Andrea D'Oria 14/6 - 10073 Ciriè

Direttore responsabile: "Daniele Carli - daniele.carli@ilrisveglio-mail.it

Redazione (redazione@ilrisveglio-mail.it)
Via Andrea D'Oria 14/5 - 10073 Ciriè. Da lunedì a venerdì 9,00-12,30; 14,30-18,30
Telefono: 011.921.18.00 - 011.921.06.20. Fax: 011.920.34.81

Pubblicità (cirie@set.to.it)
SET Srl, via Andrea D'Oria 14/5 - 10073 Ciriè - Tel: 011.58.400.23; Fax: 011.58.400.27
da lunedì a venerdì 8,30-12,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica chiuso
Via Fattori 3/C, Torino. Tel: 011.382.83.48; Fax: 011.58.30.207

Tariffe pubblicitarie a modulo (mm 42,6x20) al netto di iva
Commerciali: € 21,50. Occasionali: € 25. Finanziari: € 43,40 a modulo. Posizione di rigore e colore: +40%. Economici a parola (minimo 15 parole): € 0,90; lavoro domande: € 0,30. Necrologie: testo € 0,55 a parola (senza foto minimo 40 parole, con foto minimo 20 parole); spazio foto: anniversari € 20; ringraziamenti/lutti: € 25,50. Maggiorazione colore € 6.

Stampa L.T.S. SpA Industrie Tipografiche Sarnub, via Abate Bertone 14 - 13181 Cavaglià (Biella)

Il responsabile del **trattamento dei dati** ai sensi del decreto legislativo 196/03 è il direttore, a cui i lettori possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti.

Tutti i **diritti di riproduzione,** anche parziale, del materiale pubblicato sono riservati. La riproduzione cartacea o elettronica dei testi, delle foto o del materiale pubblicitario è ammessa solo a seguito di autorizzazione scritta (legge 633/1941).